Dazi Usa, Boscaini (Masi Agricola): “I prezzi rischiano di raddoppiare”

sandro-boscaini-1fba9fba

“Da informazioni provenienti dal mercato, i **dazi decisi dagli Stati Uniti** hanno già determinato i primi effetti – commenta **Sandro Boscaini**, presidente di Masi Agricola e **Federvini** – e gli aumenti sui vini francesi e spagnoli danno evidenza degli incrementi dei prezzi quantificabili tra il 10 e il 35%, una differenza dovuta in gran parte all'assorbimento della maggiore tassa da parte di produttori o importatori".

Secondo Boscaini, "il quadro è oltremodo preoccupante perché aumenti maggiori al 35% non potrebbero essere assorbiti e in caso di dazi al 100%, come si prospetta, **i prezzi delle bottiglie raddoppierebbero**. Non solo, ma è doveroso sottolineare che le ripercussioni di tale situazione danneggerebbero non solo i produttori, ma **tutta la filiera del vino Usa** considerando che, fatto 100 l’aumento delle bottiglie di vino determinato dai potenziali dazi, solo il 25% compete al produttore italiano mentre il restante 75% agli Stati Uniti per costi dovuti a tasse, servizi distributivi e logistica".

Oggi, continua Boscaini, "**tra gli operatori americani c’è forte preoccupazione** perché molti di loro, specializzati nella distribuzione di vini europei, temono proprio per la sopravvivenza delle loro stesse aziende: si stima infatti che tali aumenti dei prezzi possano spingere i consumatori all'acquisto di bevande alternative, creando disaffezioni al prodotto vino, e tempi lunghi per un eventuale recupero delle abitudini di consumo".

Intanto, conclude Boscaini, "è già iniziata la corsa alla scorta di vini provenienti dall’Europa, che sta anche mettendo in difficoltà i centri di logistica sia a Est sia a Ovest degli Stati Uniti, con conseguenze anche di stoccaggio per i container in mare. Ci auguriamo che a prevalere sia dunque la prudenza e il buon senso”.